



ECONOMIA

VIERREVI, QUANDO LA MECCANICA DI PRECISIONE SI TRASFORMA IN UN SERVIZIO AD PERSONAM

TRENTA TECNICI SPECIALIZZATI, INVESTIMENTI E ATTREZZATURE ALL'AVANGUARDIA, RICERCA E PASSIONE

L'Azienda protagonista di questo articolo è la VIERREVI S.r.l. di Mirandola. In apparenza un'azienda classica, di quelle che vanno a rimpolpare i numeri delle imprese di piccole e medie dimensioni del settore metalmeccanico. Di quelle che formano una parte fondamentale del tessuto economico del territorio di cui tutti parliamo, ma delle quali spesso sappiamo davvero poco. Di quelle che hanno iniziato con qualche tornio, poco più, lavorando per conto terzi, che hanno però sempre scelto di affrontare il futuro guardandolo negli occhi, sfidandolo. Fondata nel 1980 da tre soci, nel tempo ha saputo cambiare pelle, trasformandosi da aziende artigiane a industria, puntando con convinzione sull'innovazione e sulla qualità e preparazione professionale dei propri collaboratori. Un'evoluzione passata anche attraverso un riuscito cambio generazionale che ha portato Antonio e Davide, figli di due dei tre fondatori, i fratelli Verri a prenderne in mano le redini. "Oggi operiamo nel settore della meccanica di precisione. L'80% dei particolari che produciamo li realizziamo non superando la decina di pezzi, questo fa capire a che livello di customizzazione arriviamo. I settori in cui operiamo sono principalmente quelli dell'automazione, in particolare nel labelling e nel confezionamento e poi abbiamo una quota molto importante nel motorsport. Lavoriamo materiali che vanno dalla plastica, al titanio"



spiega telefonicamente **Antonio Verri** (n.d.r.: l'intervista è stata realizzata il 20 marzo). Antonio si occupa della gestione aziendale, mentre il cugino Davide si concentra sulla produzione. Spiega che, da buoni emiliani, come accadde nel 2012 in occasione del terremoto, anche in questa occasione hanno fatto di tutto per non fermarsi. Con caparbità e determinazione VIERREVI continua ad investire. "Abbiamo fatto la scelta della continuità, senza però forzature. Abbiamo serenamente parlato con i nostri collaboratori, una trentina in tutto, e ognuno ha potuto, in piena libertà, scegliere il da farsi, se venire in azienda o restare a casa. Questo con la nostra comprensione e il nostro appoggio, applicando in modo flessibile gli strumenti contrattuali. Noi naturalmente abbiamo messo in atto tutte le misure necessarie per tutelarne la salute." I segnali che evidenziano che VIERREVI non sia un'azienda comune sono molti e ancora una volta il legame tra capacità personali e successo è indissolubile. Ancora una volta quello che in altre nazioni viene etichettato come un limite - la dimensione dell'azienda - nella nostra terra

diventa il propellente principale per dare energia alle idee imprenditoriali. Gli investimenti, la ricerca

“L'80% dei particolari che produciamo li realizziamo non superando la decina di pezzi, questo fa capire a che livello di customizzazione arriviamo. I settori in cui operiamo sono principalmente quelli dell'automazione, in particolare nel labelling e nel confezionamento e poi abbiamo una quota molto importante nel motorsport. Lavoriamo materiali che vanno dalla plastica, al titanio”

di nuovi mercati, l'attenzione alle risorse umane e alla loro formazione è costante. A dirlo sono i fatti, non qualche manuale di gestione aziendale. "Di recente abbiamo fatto un importante investimento per acquisire un'attrezzatura particolare che ci consente di lavorare partendo dalla lastra di lamiera o in plastica. Per aumentare i potenziali mercati di sbocco abbiamo anche acquisito la certificazione per la realizzazione di particolari per il settore aerospaziale. Ma

sono soprattutto le persone a costituire il patrimonio più importante. La scelta è da sempre d'investire sui collaboratori facendoli crescere al nostro interno, anche se costruire una professionalità di elevato livello richiede investimenti importanti; in più non è sempre facile trovare persone che hanno sufficiente determinazione per investire su se stessi. Si pretende molto dall'impresa, ma spesso non si comprende quanto sia importante aggiungere valore attraverso il proprio contributo personale. Quando incontro un giovane per una selezione spesso gli dico che noi abbiamo macchine di altissima precisione che aiutano in modo determinante l'operatore. Immediatamente dopo aggiungo che un ottimo operatore è in grado di realizzare un buon pezzo anche con una macchina non modernissima. Un operatore con basse competenze, invece, anche con la migliore delle macchine il pezzo buono non te lo tira giù mai. Quello che cerco di trasmettere è che anche loro possono crescere insieme a noi." Insomma, tutti gli ingredienti per guardare al futuro con pragmatico ottimismo alla VIERREVI di Mirandola ci sono.

